

ATTENZIONE:

IL RISPETTO DELLE SEGUENTI AVVERTENZE E' INDISPENSABILE PER LA CORRETTA INSTALLAZIONE DEI PANNELLI E DEL SISTEMA **DOMUSLIFE. PERTANTO, QUESTO FOGLIO E' DA CONSIDERARSI PARTE INTEGRANTE DEL PRODOTTO E LE AVVERTENZE IN ESSO CONTENUTE VANNO INTEGRALMENTE LETTE E RIGOROSAMENTE RISPETTATE. L'INOTTEMPERANZA A QUESTE AVVERTENZE COMPORTA SICURAMENTE FUNZIONAMENTI SCORRETTI DEL SISTEMA E POSSIBILI DANNI DI QUALSISI ALTRA NATURA, IN TAL CASO LA IDROTECNOCLIMA SI RITIENE SOLLEVATA DA QUALSIASI RESPONSABILITA' AVVERTENZE:**

USO DEL PRODOTTO

Il pannello DOMUSLIFE è fornito in n. 7 grandezze che consentono tutte le applicazioni possibili (vedi scheda tecnica del prodotto), pertanto è assolutamente **SCONSIGLIATO** dal costruttore e ideatore del sistema (IDROTECNOCLIMA s.a.s.) qualsiasi tentativo di **RIDURRE** o **TAGLIARE** i singoli pannelli onde evitare di danneggiare il prodotto. Il mancato rispetto di questa avvertenza solleva il costruttore da qualsiasi responsabilità per possibili danni, malfunzionamenti, contestazioni o rivendicazioni da parte dell'installatore, utente finale o terzi. Per il fissaggio del pannello sia a parete che a soffitto è consigliata la doppia struttura, è permesso forare con le apposite viti, solo ed esclusivamente in corrispondenza della marcatura tracciata sulla sua faccia anteriore. Stoccare i pannelli in locali asciutti e riparati dalle intemperie, posizionate in maniera tale da non permettere che le lastre si incurvino.

COLLEGAMENTO

Estrarre i tubi terminali per l'allacciamento idraulico del pannello al suo collettore di alimentazione, inseriti e custoditi entro le cave ricavate nello strato di polistirene, solo ed esclusivamente dopo aver fissato definitivamente sia il pannello che il suo collettore di alimentazione sulla struttura metallica di supporto. Questo per evitare il danneggiamento dei tubi.

Evitare che in fase di lavorazione entrino impurità nei tubi terminali del pannello, il taglio degli stessi va eseguito perfettamente perpendicolare al suo asse e senza sbavature, inoltre prima di innestare il tubo entro il raccordo accertarsi che lo stesso non presenti lesioni o rigature che provochino perdite.

Prima del collaudo sfiatare tutti i circuiti uno per volta, caricando dalla mandata e spurgando l'aria dal ritorno, fino ad eliminarla completamente.

Il collaudo idraulico del sistema viene effettuato con acqua potabile per un periodo di 24 ore ad una pressione di 6 BAR , solo dopo questa fase è possibile procedere con la chiusura del vano portacollettore.

I distributori di alimentazione dei pannelli vanno saldati tra loro per polifusione, con manicotti o altri raccordi; bisogna sempre usare l'anima di rinforzo in dotazione da inserire nel tubo in PPR Ø 20; questo evita, nella fase di saldatura del materiale, il restringimento della sezione interna.

La pendinatura delle installazioni a controsoffitto va eseguita solo ed esclusivamente con barre filettate da 6mm. e giunti a scatto.

Gli avvitatori utilizzati per il fissaggio dei pannelli devono funzionare a bassa velocità ed essere del tipo dotato di frizione.

Le viti di fissaggio dei pannelli devono avere una lunghezza adeguata (55mm.) e non devono strappare la carta delle lastre.

La stuccatura dei pannelli va eseguita a temperature non inferiori ai 14°C. e condizioni di umidità stabili.

GIUNTI DILATATORI

5) Le superfici radianti vanno sempre dotate di un giunto di dilatazione, sistemato preferibilmente a scomparsa e perimetralmente ad esse; il giunto viene occultato da un coprigiunto in polistirene stampato o un cordolo di silicone acrilico: questo consente alla superficie di dilatarsi in caso di escursioni termiche, senza subire alcun danno (crepe, lesioni etc.) .

TRATTAMENTO DELLE SUPERFICI

6) Dopo la fase di installazione e collaudo del sistema, si procede alla finitura della superficie (stuccatura dei giunti, rasatura e tinteggiatura). La stuccatura viene sempre effettuata esclusivamente con stucco **Fugenfuller** della **KNAUF** , in seguito va incollato con colla vinilica opportunamente diluita, il nastro coprigiunto, che deve essere solo ed esclusivamente in carta microforata (è escluso l'uso del nastro a rete) . E' previsto il trattamento integrale della superficie con stucco di buona qualità

(tre mani in totale) e la planarità della stessa va controllata durante la rasatura per mezzo della luce di un faro che la rasenta.

CIRCUITO IDRAULICO DEL SISTEMA

Bisogna assolutamente evitare nel circuito idraulico la presenza di tubazioni in ferro nero o zincate e che ci siano componenti in alluminio (corpi caldaia), questo per evitare che la formazione di fanghi e altre impurità prodotte da questi materiali vada ad intasare il circuito. Pertanto è consigliato comunque l'uso di un additivo passivante dell'ossigeno (Cillit h 30 Cillichemie) che in ogni caso serve a proteggere il sistema.

CONDIZIONI DI ESERCIZIO DEL SISTEMA

7) Il sistema DOMUSLIFE è concepito per poter lavorare alle seguenti condizioni:

- * **Temperatura di mandata in esercizio invernale 28-45° C**
- * **Temperatura di mandata esercizio estivo 12-20° C**
- * **Temperatura minima 3° C**
- * **Temperatura massima 55° C**
- * **Pressione di esercizio 1,5-2,5 BAR**
- * **Pressione minima 0,8 BAR**
- * **Pressione massima 4 BAR**

Nella fase di avviamento è obbligatorio verificare che l'impianto funzioni entro le suddette condizioni di temperatura e pressione, inoltre, è indispensabile installare sul sistema, congegni di sicurezza che non consentono di superare tali valori e tengono sotto controllo il punto di rugiada (termostato di sicurezza 55° C, valvola di sicurezza 3 BAR e sonda anticondensa).

NB :

La IDROTECNOCLIMA s.a.s. Si riserva la facoltà di apportare eventuali modifiche , senza obbligo di preavviso, allo scopo di migliorare il prodotto.

IDROTECNOCLIMA S.A.S.